

CRONACAQUI

TREZZANO

la Brenntag vuole 25milioni per sloggiare

«È irragionevole parlare di delocalizzazione per la Brenntag». Dal quartiere generale meneghino della società chimica, al 22 di via Kuliscioff, il presidente Karsten Beckmann si contrappone alle istituzioni che stanno lavorando assieme al "Comitato per la tutela dell'uomo e dell'ambiente" per far sì che il sito di via Boccaccio a Trezzano venga trasferito. Una battaglia difficile, perché Comune e Regione si scoprono in contrasto sui metodi da utilizzare. «Per andarcene - spiega Beckmann - avremmo bisogno di 25, 30 milioni di euro». Numeri che la giunta guidata da Liana Scundi (Pd) sarebbe ben disposta ad assicurare tramite il cambio di destinazione d'uso, da industriale a residenziale, dell'area su cui opera attualmente l'azienda a rischio di incidente: palazzi al posto dei magazzini dove oggi vengono accatastati i fusti contenenti prodotti chimici. Soluzione a cui si oppone con fermezza la Regione: «Non intendiamo fare nessun tipo di regalo alla Brenntag - dichiara il consigliere Silvia Ferretto Clementi (An) - Brenntag deve rispettare le leggi, esponendo i cartelli che indicano che si tratta di un'azienda ad alto rischio. Gli abbiamo negato tutti i permessi di futuro ampliamento: andarsene è anche nel loro interesse».

[da.da.]